



### Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Novità importante è l'introduzione delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, dette anche di **cittadinanza**, stabilite con **Raccomandazione del parlamento europeo del 2006**.



Esse figurano già allegate al **Regolamento dell'obbligo scolastico del 2007**, in cui sono riportate nella formulazione integrale e con le relative note di approfondimento.

La bozza dello scorso 30 maggio prevedeva il loro solenne recepimento come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione ("l'Italia recepisce ..."). Un passo di grande importanza, volto a pensare il proprio fare scuola secondo una dimensione internazionale, oggi essenziale. Ciò avrebbe però comportato un secondo riferimento rispetto alle competenze definite subito dopo nel Profilo dello studente, aprendo un **problema** complesso relativo alla **coerenza dei due documenti** e all'eventuale primato dell'uno o dell'altro e rendendo necessaria l'elaborazione di una sintesi da parte delle scuole in funzione della costruzione del curriculum.

**La soluzione definitiva è stata la rinuncia al recepimento.** Delle competenze chiave europee sono riportati nelle Indicazioni gli otto titoletti che ne indicano il tema e non le intere definizioni, che figurano invece in nota fuori testo. Ma ad esse è ugualmente assegnato un posto importante: "il sistema scolastico italiano (le) assume come **orizzonte di riferimento verso cui tendere**".

In tal modo si cerca di collocare su piani differenti il riferimento rappresentato dalle competenze chiave europee - rese meno cogenti e da intendersi riferite ai tempi lunghi dell'apprendimento permanente - e quello rappresentato dal Profilo dello studente.

Queste **le otto competenze** (per ognuna delle quali è bene considerare l'intera definizione e la nota esplicativa **della Raccomandazione europea**, non riportata nelle Indicazioni):

- **comunicazione nella madrelingua;**
- **comunicazione nelle lingue straniere;**

- **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- **competenza digitale;**
- **imparare a imparare;**
- **competenze sociali e civiche;**
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- **consapevolezza ed espressione culturale.**

## Il Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo e loro certificazione

Il **Profilo** consta di **12 competenze**, che, naturalmente, toccano con diverse articolazioni e accentuazioni gli stessi ambiti delle otto europee, tanto che un'analisi comparata risulterebbe particolarmente fruttuosa. Si tratta di formulazioni articolate in modo per lo più abbastanza sintetico, alle quali, con riferimento al loro cuore tematico, si possono assegnare i seguenti *titoletti*: (nota 2)



- **autonomia e responsabilità;**
- **sé, gli altri, la società;**
- **padronanza delle lingua italiana e funzione linguistica;**
- **lingua inglese e altra lingua europea;**
- **utilizzo della lingua inglese nell'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione;**
- **competenze matematiche e scientifico-tecnologiche;**
- **ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche e ricerca del senso;**
- **competenze digitali;**
- **capacità di informarsi e apprendere autonomamente;**
- **convivenza civile;**
- **spirito di iniziativa;**
- **sperimentarsi in campi espressivi, motori e artistici e di fronte al nuovo.**

Le competenze definite nel Profilo, come si specifica in “L'organizzazione del curricolo”, sono soggette a **certificazione** sia al termine della scuola primaria, sia, **in decimi!** (nota3), **al termine del ciclo**. Trattandosi di una valutazione distinta da quella relativa alle discipline, **la valutazione in decimi risulta poco comprensibile**, dal momento che una determinazione numerica fine richiederebbe procedure di valutazione altrettanto fini e situazioni di apprendimento ben definite, come avviene appunto per le discipline; ma qui si tratta di competenze di tipo diverso, in buona parte ampiamente trasversali, per